



IL CORRIERE DELLA SCUOLA

www.ic11bo.it

Scuola Primaria Istituto Comprensivo 11 - Bologna

LE NOSTRE INTERVISTE:

parlano il personale di
segreteria e i bidelli
PAG. 2

PROGETTO INTERCULTURA

PAG. 5

LE NOSTRE
VISITE TRA
MUSEI E
PALAZZI
PAG. 14

TUTTI IN GITA !!!

PAG. 15



RICORDI ... sento già la nostalgia ...

Tra pochi giorni finirà la scuola e ... mi ricordo quando...

.... quando entrai in quella classe, Laura Cedrelli fu subito mia amica. Mi ricordo che ero vestita con una camicia a macchie nere e bianche con una gonnellina e le ballerine blu, avevo anche i codini.

....quando un giorno la maestra ha portato Cifrino, era un bruco di stoffa che ci insegnava la matematica.

....quando il primo giorno di scuola ho incontrato Alexis, e ho provato subito tanta simpatia per lui.

....quando c'è stato il terremoto: ci siamo messi sotto i banchi e io avevo paura, mi sono messa a piangere e i miei amici mi hanno consolato.

....quando il primo giorno di elementari ho conosciuto le mie maestre, i miei compagni con cui mi sono divertita molto in questi cinque anni. Ho anche imparato molte cose che mi serviranno da grande

.... quando sono andata in cucina e ho preparato il salame al cioccolato e la spremuta insieme ad Alexis.

.... quando alla fine di ogni anno la mia amica Melissa portava l'anguria.

.... quando le maestre, alla fine di ogni anno scolastico, ci portavano i gelati e noi li mangiavamo con gusto.

.... quando il padre di Andrea veniva a scattare le foto di classe e una volta ci ha procurato un CD con dentro immagini, foto e video di tutti noi.

.... quando è venuta la veterinaria e ci ha fatto accarezzare il suo cane e ci ha parlato di tutti gli animali.

.... quando abbiamo visitato il museo di astronomia.

.... quando siamo andati a correre al Campo Bauman e la mia squadra ha potuto partecipare alla finale della gara dove siamo arrivati quarti.

.... quando siamo andati alle scuole medie Saffi dove abbiamo conosciuto lingue diverse e abbiamo vissuto una nuova esperienza.

... quando la nostra supplente Caterina ha fatto il giocoliere e noi ci siamo divertiti molto.

.... quando sono venuta alla scuola primaria: per me era tutto diverso e non conoscevo nessuno, ma per fortuna con me è venuta una mia amica di nome Linda

.... quando sono entrata in classe: non conoscevo nessuno ma adesso conosco tutti e mi trovo molto bene

.... quando è venuto il vigile e ci ha fatto vedere dei filmati sulle regole stradali

.... quando in 4° sono arrivato in questa classe e mi sono trovato molto bene.

Non potrà mai dimenticare ...

..... le ricreazioni molto lunghe passate con gli amici. Purtroppo alle medie non ci saranno più.

.... la Maga EA, un personaggio fantastico che ci ha fatto imparare a riconoscere le vocali.

....le tante emozioni che mi ha regalato la gita a Verona.

.... tutte le cose che mi hanno insegnato le maestre, Mi dispiacerà lasciarle

.....l' affetto delle mie maestre che mi hanno aiutato nei momenti difficili, e l'amicizia dei miei compagni, che spero di incontrare anche alle medie.

.... le nostre maestre che ci hanno che ci hanno accolti e accompagnati per questi cinque anni, in momenti tragici, drammatici, brutti, ma soprattutto bellissimi!

.... i primi giorno di scuola quando ho conosciuto i miei amici.

.... il primo anno di scuola in cui ho incontrato Fabio, il mio migliore amico.

Per concludere....

Ormai i cinque anni delle scuole elementare sono giunte a termin, per questo sono emozionato all'idea di andare alle scuole medie Per me questi anni sono stati molto emozionanti è divertenti.

Io amo la mia classe, la mia grande "famiglia", e non vorrei mai lasciarla.

Mi mancheranno i compagni e anche le mie maestre: sono state fantastiche a sopportarci cinque lunghi anni. **GRAZIE!!**

Le interviste

INTERVISTA AL PERSONALE DI SEGRETERIA

Noi alunni delle classi quarte oggi siamo andati in segreteria a fare delle interviste agli impiegati. Il personale che vi lavora è vario ed ha molta esperienza nel settore che occupa.

In segreteria lavorano cinque impiegati più un Dirigente amministrativo. Ogni impiegato ha un compito diverso; c'è chi si occupa degli alunni: iscrizioni, trasferimenti, prenotazioni pullman

per gite, raccolta dati personali (nascita, indirizzo, etc), ordine dei libri di testo, preparano documenti vari, assicurazioni. Un altro impiegato si occupa del personale, maestri, bidelli, impiegati vari. Raccolgono dati personali e di servizio, compilano le graduatorie e si occupano dei trasferimenti, nominano i supplenti, calcolano gli stipendi, preparano documenti vari. C'è chi si occupa delle spese: fanno richieste al Comune per arredi e riparazioni, acquistano materiale di cancelleria e altro. Preparano i progetti e c'è anche chi si occupa della sicurezza di tutti coloro che frequentano la scuola. Il Dirigente

INTERVISTA AI BIDEELLI

Abbiamo fatto questa intervista per conoscere meglio il lavoro dei nostri bidelli. Abbiamo incontrato Adriana e Benedetto. Hanno scelto di fare i bidelli perché a loro piace fare questo lavoro e perché amano stare con i bambini. Abbiamo chiesto quali sono i compiti di un bidello: ci hanno risposto che sono tanti e quelli che preferiscono sono vari come, ad esempio, fare la vigilanza e assistere i bambini se hanno bisogno. Quello che a entrambi piace meno è pulire i bagni e le aule.

Amministrativo è il direttore dei servizi amministrativi, coordina, gestisce tutto il personale della segreteria, è la responsabile contabile della scuola, è autonoma nelle decisioni, che però concorda con il preside. Cura i contatti con Enti esterni alla scuola: Regione, Comune, Quartiere, cooperative; si occupa dei bilanci, gestisce le risorse economiche della scuola. Chi l'avrebbe mai detto che una scuola richieda tutto questo lavoro !!!

Abbiamo chiesto se hanno lavorato in altre scuole e ci hanno risposto di sì. Ci hanno rivelato che certi aspetti del loro lavoro sono stancanti. Per esempio quando nelle classi usiamo brillantini, colle ecc, ci vuole maggior tempo a riordinare tutto. Inoltre hanno aggiunto che spesso il bagno delle femmine è quello lasciato più pulito. Infine, su nostra richiesta, ci hanno spiegato perché le persone che servono il pranzo non sono più i bidelli: ci hanno detto che sono cambiate le regole e il personale è stato ridotto.

Classi quarte

LAVORIAMO INSIEME

AL Centro Antartide

PARLIAMO DI MURI

In Aprile, nelle quarte della nostra scuola, è venuta Carlotta, un'operatrice del Centro Antartide, che è un'associazione nata per proteggere la natura e l'ambiente.

Carlotta ci ha parlato delle scritte e dei disegni che si vedono sui muri in giro per la città.

Ci ha spiegato che per strada si possono trovare vari tipi di scritte e disegni, tra cui murales, graffiti, tag.

I murales sono grandi disegni realizzati sui muri delle case, a volte con l'autorizzazione del Comune, altre no.

I graffiti sono più piccoli dei murales: sono disegni e scritte che rovinano i muri.

Le tag sono firme sottoforma di scarabocchi insensati, eseguiti per far capire che si è passati di lì. Sono illegali.

Per pulire i muri dai graffiti bisogna lavorare duramente e spendere tanti soldi. Occorrono i seguenti prodotti: gel speciale, vari prodotti chimici, molta acqua calda, guanti, spazzole di metallo.

Per cominciare si deve spalmare il gel sul graffito; dopo 20-30 minuti si deve spazzolare con le spazzole di metallo spruzzando più volte acqua calda. Ecco fatto: il graffito se n'è andato ... del tutto o quasi...

Carlotta ci ha portati in giardino dove ci ha fatto conoscere una squadra che pulisce i muri di Bologna; l'abbiamo vista in azione su graffiti che sporcavano la nostra scuola.

Sono stati usati i prodotti che abbiamo elencato prima: il graffito se n'è andato quasi completamente, ma è rimasto il "fantasmino", cioè la traccia sbiadita del disegno.

In un altro momento Carlotta ha organizzato un lavoro in classe. Ci ha dato degli stickers (adesivi) bianchi e rotondi o dei cartoncini colorati per fare disegni e slogan che invitano a non rovinare i muri. Per rendere più belli gli stickers, li abbiamo incollati su cartoncini colorati ritagliati con forma diverse. Poi, per impermeabilizzarli, abbiamo cosparso di colla vinilica sia i cartoncini che gli stickers. Infine li abbiamo forati e abbiamo infilato degli spaghi nei fori per legarli alla ringhiera della scuola. imbarazzo.

Credo che si dovrebbero cancellare tutte le scritte e i disegni, così la città diventerebbe più pulita e ordinata.

Noi pensiamo che sia molto istruttivo che qualcuno vada nelle scuole a spiegare che non si deve scrivere o disegnare sui muri senza autorizzazione. E' brutto sporcare i muri, soprattutto con parolacce.

MURALES, GRAFFITI, TAG ...

Noi la pensiamo così:

Io penso che i murales e i graffiti siano belli, le tag no.

Io penso che scrivere sui muri sia una cosa da non fare, perché è brutto e con le bombolette s'inquina l'ambiente.

Io penso che non dobbiamo scrivere sui muri perché si deve tenere la città pulita e ordinata, ma, se vogliamo disegnare per divertimento, dobbiamo chiedere il permesso; però, anche se so che non si devono fare, a me i murales piacciono.

Io penso che le scritte sui muri non servano a nulla, solo a sporcare, però alcuni murales sono belli con i loro colori vivaci, a volte possono essere opere d'arte. Nei murales c'è tanta fantasia.

Io penso che i murales vadano fatti solo se autorizzati. Le scritte rovinano i muri ed è molto difficile e costoso ripulirli.

Io penso che i muri vadano rispettati perché hanno una loro storia.

A me graffiti e tag non piacciono perché possono offendere le persone o metterle in

Classi quarte

CACCIA ALLA TIGRE !!!

Carlotta è ritornata, stavolta per insegnarci a difenderci dalla zanzara tigre. Abbiamo scoperto che è arrivata in Italia e,

precisamente al porto di Genova, negli anni 90, su navi provenienti dalla Cina, che trasportavano pneumatici usati. La zanzara tigre depone le uova in qualsiasi tipo di contenitore nel quale sia presente dell'acqua, ma non solo, questo animale è così astuto che sa

riconoscere anche luoghi momentaneamente asciutti in cui si potrà raccogliere acqua piovana e non solo, ebbene, anche lì le zanzare depongono le uova. Le uova si schiudono quando vengono sommerse dando origine alle larve. Le larve sono tutte acquatiche, ma respirano l'ossigeno per mezzo di un sifone, sembrano dei piccoli subacquei con maschera e boccaglio !!! Raggiunta la metamorfosi, così dalle larve nasce la svolazzante zanzara. Con il caldo estivo la zanzara dei nostri giardini impiega anche meno di una settimana per passare da larve ad adulta. La zanzara madre mette al mondo fino a 1000 uova nell'arco della sua breve vita, che dura circa quattro settimane.

Come ci trovano ?

Le zanzare percepiscono l'odore da noi emesso da una distanza di 70 metri e "sentono" anche l'anidride carbonica che espiriamo da una distanza di 20 metri.

Strategie per aiutare gli adulti nella lotta contro la zanzara tigre:

- eliminare i sottovasi, oppure evitare il ristagno dell'acqua al loro interno;

-non svuotare nei tombini i sottovasi o altri contenitori;

-non lasciare gli innaffiatori e i secchi con l'apertura rivolta verso l'alto;

-non disperdere i rifiuti all'aperto;

-nelle vasche e nelle fontane dei giardini introdurre pesci che si nutrono di larve di zanzara;

-pulire bene i vasi prima di ritirarli all'interno durante il periodo freddo, infatti all'arrivo della primavera le uova deposte si schiuderebbero. Si dice che ci sono alcune piante, come il geranio, il basilico, l'eucalipto e la cannella, che sono repellenti per le zanzare, ma forse le "distruggono" un po', visto che non esistono dati scientifici per dimostrare la loro reale efficacia.



la larva

Classi quarte

PROGETTO INTERCULTURA

PROSEGUE IL VIAGGIO TRA LE SPEZIE ED ERBE AROMATICHE

... tra profumi e sapori non solo in cucina !!!

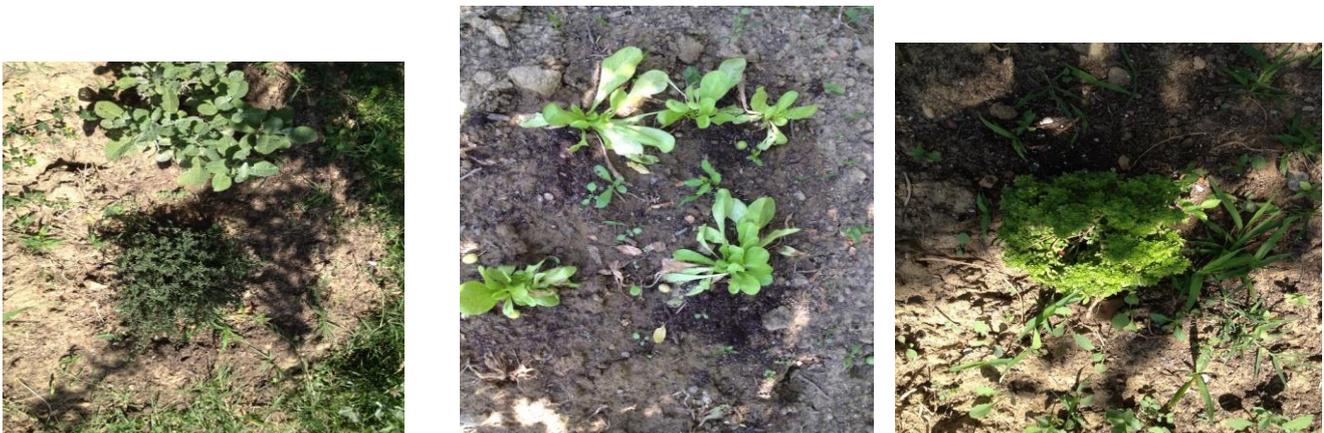
Anche nel secondo quadrimestre i bambini di tutte le classi hanno partecipato ai laboratori dove i più grandi aiutavano i più piccoli





Ed ecco le nostre piantine aromatiche che abbiamo usato per il nostro progetto di intercultura.

Sono state trapiantate nel nostro piccolo orto.



ALCUNI PIATTI GUSTOSI CHE ABBIAMO PREPARATO IN OCCASIONE DELLA GIORNATA DELLA LINGUA MADRE



RICETTE

BISCOTTI SPECULOS

Ingredienti

200gr di zucchero di canna
1 bicchiere di latte
Un pizzico di bicarbonato
5gr di spezie: noce
moscata, cardamomo, chiodi di
garofano, zenzero, cannella
200 gr di burro
500 gr di farina

Preparazione

Mescolare farina e burro fino a ottenere una consistenza sabbiosa.
Aggiungere lo zucchero mescolare poi unire il bicarbonato e le spezie. versare il latte e impastare fino a ottenere un panetto compatto.
Avvolgerlo nella pellicola e lasciarlo riposare in frigo per 3 -4 ore Ammorbidire il panetto e stenderlo in una sfoglia dello spessore di mezzo centimetro.
Ritagliare dei rettangoli e porli in un tegame.
Infornare a 150 gradi per 25- 30 minuti.

TORTA SBRICCIOLATA

Ingredienti

400gr di farina
150gr di zucchero
125 gr di burro
2 uova

Una bustina di lievito

Un vasetto di marmellata

Preparazione

Mettere in una terrina tutti gli ingredienti e impastare molto grossolanamente.
Imburrare una teglia, mettere una metà' del composto poi cospargere di marmellata quindi versare il rimanente impasto mettere in forno a 180 gradi.
Per circa trenta minuti. Togliere dal forno e cospargere con zucchero a velo

Tutte le classi

BISCOTTI ALLA LAVANDA

Ingredienti

500 g di farina 00
200g di zucchero
250 g di burro
4 uova (3 tuorli + 1 intero)
1 cucchiaino di lievito
10/15 di spighe di lavanda fiorita

Procedimento

Setacciare la farina e impastare con lo zucchero, le uova, il lievito e il burro.
Aggiungere i fiori di lavanda e impastare ancora un po'. Lasciare riposare per 20-30 min in frigo. Tirare l'impasto fino allo spessore di qualche millimetro e ricavare con formine dei biscotti che vanno posti sulla piastra del forno.
Cuocere a 180° C per circa 15-20 minuti.

AMICI ANIMALI



Abbiamo dei nuovi "piccoli"

Da giovedì 3 aprile abbiamo dei nuovi piccoli! Fino al mese scorso ci occupavamo di Pinna e Scodinzolo due allegri pesciolini rossi. Li

abbiamo curati ed osservati per scienze poi, il loro ciclo vitale si è concluso lasciando un grande vuoto nella nostra classe.

I nostri nuovi "amici" sono Tom, Lillo e Mia tre simpatici girini. Per ora sono ancora dei pesciolini ma sotto i nostri occhi avverrà la loro metamorfosi e chissà se...tra le future rane, non ci sarà un bel principe !!!

9 Maggio 2014

Piccoli girini crescono !

I nostri girini sono rane ! Circa un mese dopo il loro arrivo, il primo girino a cominciare la metamorfosi è stato Tom. Prima sono spuntate le zampe posteriori, poi quelle anteriori, infine è scomparsa la coda. Una mattina sembrava morto. Lo abbiamo tolto dall'acqua e lo abbiamo

poggiato sulla roccia al centro del nostro piccolo stagno. Col passare dei minuti, Tom si è rianimato e ha cominciato a respirare ossigeno dall'aria !

Gli altri due, Lillo e Mia hanno completato la loro metamorfosi qualche giorno dopo. Dei tre girini ne è sopravvissuto solo uno che abbiamo riportato allo stagno dal quale l'avevamo preso. Nessuno ha avuto il coraggio di baciarlo e quindi... non sapremo mai se era un principe !!!

III A

FIABA, STORIA e POESIA

Per viaggiare con la fantasia

LA FIABA

Gli gnomi, i folletti e le streghe

C'erano una volta degli gnomi e dei folletti che avevano formato un popolo tutto loro e si erano chiamati Spinfut. In quel popolo c'era una tranquillità che non si era mai vista prima di allora. Un brutto giorno la tranquillità svanì perché arrivarono le streghe. Il popolo andò in

un panico totale ma le streghe se ne andarono subito lasciando una maledizione: la maledizione della guerra. Appena le streghe se ne furono andate gli gnomi e i folletti iniziarono la guerra per quella terra. Uno gnomo e un folletto non furono maledetti, così lo gnomo fece una pozione cattiva per le streghe e una buona per tutto il popolo che nel frattempo era in guerra. Lo gnomo buttò la pozione sulle streghe appena si addormentarono, e il folletto quando gli gnomi e i folletti finirono la guerra. Così tutto tornò alla normalità e vissero felici e contenti.

III A

LA STORIA

BATTISTA PIRATA APPRENDISTA

In mezzo al mare navigava un antico veliero con le enormi vele spiegate. Al suo interno si trovava la più famosa scuola per aspiranti pirati. Nelle aule, i banchi erano barili di rum, le sedie forzieri di tesori ritrovati; alle pareti era appesa una foto del pirata Barbanera. Isidoro, un vecchio e grosso pirata, era il maestro. Insegnava molte materie, tutte utili alla pirateria: *arrembaggio, pesca nei mari del Sud, caccia al tesoro, disegno di mappe segrete, sopravvivenza su isole deserte, storia della pirateria, arrampicata veloce sui pennoni e avvistamento, canti di pirati con la pancia piena di rum.*

Il maestro spesso interrogava i suoi alunni:

"Tino, cosa fai se catturi un pescecane?"

"Gli metto il guinzaglio, signor maestro!"

"Bravo! Gino, cosa fai se trovi un forziere pieno di monete?"

"Se sono di cioccolato me le mangio!"

"Ben detto! " E così via...

Come si capisce dall'interrogazione, tutti gli alunni erano molto portati per gli studi!

Battista, un ragazzo messicano dalla carnagione olivastria, era uno di questi. Portava sempre un fazzoletto legato sulla testa e una benda sull'occhio sinistro: non che avesse problemi di vista, ma così, tanto per darsi arie da pirata, infatti desiderava moltissimo diventarlo. Purtroppo era un tipo timido e impacciato, molto portato a combinare guai: quando pescava si attorcigliava nella lenza, quando saliva su una scialuppa cadeva in acqua, quando cantava nei cori di pirati urlava stonando.

A capo di quella scuola c'era un preside severo e prepotente, quando entrava in classe tutti tremavano come foglie.

Si chiamava Dentedoro, era magro come Capitan Uncino, aveva una cicatrice sulla guancia sinistra e una gamba di legno; portava

un ampio mantello nero e un largo cappello con una piuma.

Aveva però una figlia adorabile di nome Alice. Era una ragazza bellissima. Tra i lunghi capelli neri portava un fermaglio rosso a forma di stella marina. I suoi occhi erano verdi come smeraldi, indossava sempre lunghi abiti azzurri; anche lei voleva diventare un pirata.

Un mattino Battista stava correndo sul ponte della nave perché era in ritardo per la lezione di pesca e Alice stava ripassando la lezione di canto mentre si avviava verso l'aula: i due si scontrarono e caddero a gambe all'aria. Nel rialzarsi si guardarono negli occhi e tra loro scoccò il colpo di fulmine.

Purtroppo il preside vide la scena e capì cosa era successo: da quel momento cominciò a mettere i bastoni tra le ruote a Battista perché non voleva che un tale pasticcione si fidanzasse con sua figlia.

Un giorno, mentre gli alunni si allenavano per la caccia al tesoro su un'isola deserta, il preside modificò la mappa di Battista in modo che non potesse trovare la strada giusta e facesse così una figuraccia. Il ragazzo seguì le indicazioni sbagliate, un po' sorpreso di essere solo: non sapeva se fosse primo o ultimo. Nel frattempo gli altri erano già arrivati nel luogo indicato dalla mappa e avevano trovato soltanto un biglietto di congratulazioni, perché si trattava di un'esercitazione. Battista, invece, quando arrivò nel punto indicato dalla mappa, cominciò a scavare e...trovò un forziere colmo d'oro! Il maestro Isidoro e la sua ciurma di aspiranti pirati andarono in cerca di Battista e lo trovarono esultante di gioia tra le monete d'oro. Presto la notizia si sparse su tutta la nave e il preside Dentedoro era pieno di rabbia, così infuriato che prendeva a calci l'albero maestro e urlava: " Accidenti a me! Che stupida coincidenza! Gli ho dato una mappa giusta!" e si ripromise di fargliela pagare.

Qualche giorno dopo, durante un'esercitazione di sopravvivenza su di un'isola deserta dove bisognava trovare una sorgente, il preside preparò una trappola per Battista: cosparsa il

percorso del ragazzo con tante scivolosissime bucce di banana. Quando Battista arrivò, scivolò sulle bucce e andò a sbattere contro una roccia, la roccia si spostò e scaturì un fresco ruscelletto! Il ragazzo esultò e urlò di gioia. Il maestro Isidoro e la sua ciurma di alunni udirono le urla e accorsero. Tutti lo applaudirono, mentre il preside si strappava i capelli dalla rabbia.

La sera stessa Dentodoro preparò una nuova trappola. Siccome il giorno dopo ci sarebbe stata la verifica di arrampicata veloce e avvistamento, salì sull'albero maestro per prendere il binocolo di Battista e cambiargli le lenti, in modo che fallisse la prova e potesse essere espulso dalla scuola. Ma quando fu sulla

coffa, si ricordò che soffriva di vertigini e cominciò a urlare. Battista quella sera non riusciva a dormire per paura della verifica e passeggiava sul ponte per rilassarsi, così sentì le grida del preside. Subito si precipitò in suo aiuto e si arrampicò sull'albero maestro; si caricò Dentodoro sulle spalle e lo portò sul ponte. Richiamati dal rumore, accorsero anche il maestro Isidoro, gli aspiranti pirata e Alice. Rimasero stupiti dal coraggio del ragazzo e lo festeggiarono calorosamente. Il giorno dopo il maestro Isidoro lo dichiarò pirata professionista e anche suo aiutante!

A quel punto il preside si dovette arrendere e permise a Battista di sposare sua figlia.

IVA

NON TUTTE LE STORIE FINISCONO BENE

C'era una volta un orco che distruggeva le case dei cittadini e che era talmente malvagio che appena vedeva una persona se la mangiava.

Una sera andò dai suoi amici orchi a chiedere aiuto per distruggere il castello della famiglia De'Contis.

La mattina seguente un arciere del castello vide in lontananza una trentina di orchi.

Il fedele arciere andò dal Re che gli disse di attaccare con le catapulte e gli archi.

Successivamente dal ponte levatoio uscì un'orda di cavalieri e fanti.

Ci fu una sanguinosa battaglia in cui morirono numerosi orchi e altrettanti guerrieri.

La cavalleria fu la prima ad attaccare con uno stratagemma: una catena molto spessa e

resistente che venne legata a due alberi centenari per fare cadere gli orchi.

Gli orchi che non caddero nella trappola, per difendere i loro amici, mangiarono i cavalieri che li attaccavano.

La battaglia fu massacrante ma ne uscirono vincitori i cavalieri.

Ma un orco scampato alla battaglia riuscì a intrufolarsi nel castello, però una guardia lo vide e lo seguì per vedere cosa stesse facendo.

Quando vide che aveva intenzioni offensive verso il Re e la Regina, decise di infiltrarlo con la spada e dopo gli diede il colpo di grazia con un pugnale.

Di conseguenza dopo qualche giorno nell'aria c'era un forte odore di carne in putrefazione, che causò anche una epidemia di peste in cui morirono anche il Re e la Regina.

QUINTA A

Inventiamo una storia

C'era una volta un elfo povero, che un giorno trovò un'anfora con un genio che gli diede la possibilità di esprimere due desideri.

L'elfo disse: "Il mio primo desiderio è di essere ricco, il mio secondo desiderio è diventare più alto."

Il genio esaudì i suoi desideri e quando l'elfo diventò ricco e alto, spese subito tutti i soldi, ma per ogni soldo che spendeva si abbassava di un centimetro. Purtroppo il genio non l'aveva

avvertito di questo effetto collaterale e così si ritrovò più basso di prima e senza soldi.

QUINTA A

POESIA L'AMICIZIA

L'amicizia è preziosa
allegra come un fiorellino colorato.
Preziosa come l'oro, infinita come il mondo,
delicata come il vetro.
Speciale come un bambino
e un papà abbracciati. III A

MUSICA MAESTRO

In quest'anno scolastico noi alunni delle classi terze siamo andati al teatro comunale di Bologna (Manzoni) per assistere ad un'opera.

Quando siamo arrivati la guida ci ha accolto gentilmente e ci ha mostrato i nostri posti.

Noi ci siamo seduti su delle poltroncine eleganti, tutti emozionati.

E' stata davvero un'esperienza bellissima e nuova .

Il teatro era stupendo, molto grande , con tante luci e tende eleganti.

All'inizio ci hanno mostrato le famiglie degli strumenti musicali : strumenti a fiato, ad arco, a corde pizzicate, a percussione, a tastiera e lamina ed elettronici.



In seguito abbiamo assistito all'opera: IL VASCELLO INCANTATO.

Essa narrava di un bambino di nome Lorenzino che voleva salvare la figlia della regina d'Inghilterra.

Da solo non ce l'avrebbe mai fatta, allora i marinai che facevano parte della ciurma della nave in cui era Lorenzino andarono in suo soccorso e così salvarono la principessa.

Alla fine dell'opera siamo tornati a scuola , soddisfatti di questa esperienza e la maestra ci ha fatto costruire l'orchestra con tutti gli strumenti che avevamo conosciuto. III A

LA CANZONE RAP della 4° A

Sono Marco Tattini e allevo tacchini,
sono Antonio senza cognome e mangio il
mascarpone,
sono Lisetta Belloli e cucino i ravioli,
sono Marzo Alessandra e sono amica di una
salamandra,
sono Nilavan Narendran e ho appena perso il
tram,
sono Davide Carati e faccio carta da parati,
sono Noelle Basokana e mangio una banana,
sono Renzi Federico e raccolgo un fico
sono Eugenia Tabac e faccio un patatrac
sono Alexander Raffaelli e sono amico dei
pipistrelli,

sono Maddalena Fero e possiedo un pero ,
son Giovanni Giordano e mi butto sul divano,
sono Giulia Betti e salto sui letti,
sono Michael Geloso e sono goloso,
sono Matteo Myhyrdari e guardo i militari ,
sono Federico Cosenza e vado a Faenza,
sono Valentina Raccagni e sono in guerra con i
ragni,
sono Yasmine Hamza e faccio corsi di danza ,
sono Enzo Zurlo e spesso urlo,
sono Alessia Laffi e tiro tanti schiaffi,
sono Valerio Dalfiume e vivo tra le piume,
sono Annamaria Manferdini e preparo i panini,
sono Franck Chenguì e vi aspetto qui
sono Aya Rhauni e parlo con gli orsi bruni,
sono Aiman Hamri e coltivo oleandri .

NOI ARTISTI DELLE GARIBALDI



V. Van Gogh, 1889, olio su tela, New York, Museum of Modern Art ▲

L'ARTISTA

Vincent Van Gogh fu un artista inquieto e tormentato. Con la sua pittura riesce ancora oggi a trasmetterci le sue forti emozioni interiori. Ironia della sorte: Van Gogh in vita non ha conosciuto che miseria e incomprensione, oggi invece i suoi dipinti sono tra i più costosi al mondo.

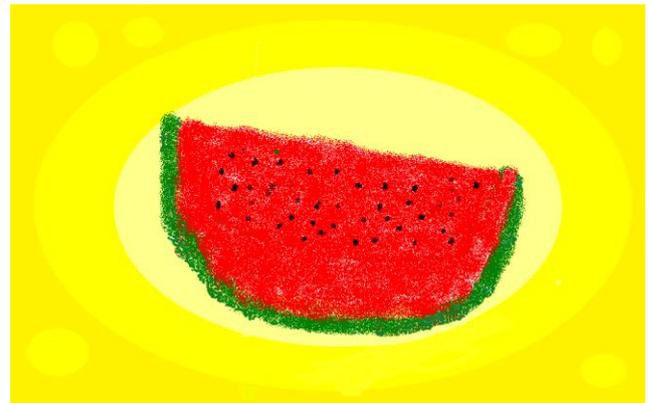
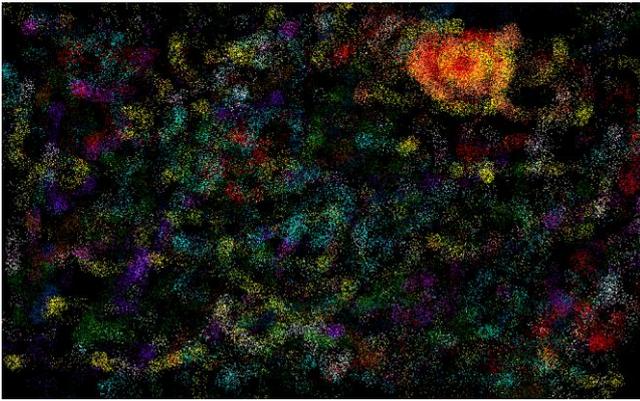
IL SOGGETTO

Nei suoi paesaggi Van Gogh non rappresentava le cose come sono nella realtà. Egli voleva esprimere l' "anima" di ogni elemento che dipingeva e cercava di farlo usando colori forti e contrastanti, pennellate evidenti e agitate. In questo dipinto, attraverso i movimenti a spirale delle pennellate, carica il cielo di grande espressività.



Riproduzione di "Lunja Czechawska"
amica di Amedeo Modigliani.

L'artista personalizzava i suoi quadri
ritraendo le persone con colli molto lunghi.



IV A

IL FUMETTO ...



... riscritto con le nostre parole

PAPEROGA RACCONTA

Lavoravo come cameriere al ristorante "il Goloso". Un giorno, un cliente piuttosto nervoso mi ha chiamato al suo tavolo e mi ha fatto notare che c'era una mosca nella sua minestra. Allora io sono corso a prendere lo schiaccia mosche e ho iniziato a battere nel piatto. La

minestra è schizzata sul cliente che ha chiesto di parlare con il direttore. Così il cliente ha raccontato tutto al direttore che mi ha licenziato per una mosca nella minestra che non avevo messo io.

Classe 3°B

LE NOSTRE USCITE tra MUSEI... e PALAZZI

L'uscita a Palazzo Pepoli

Martedì 4 febbraio noi alunni della 3A siamo andati a visitare il museo della storia di Bologna a Palazzo Pepoli,.

Abbiamo potuto ripercorrere tutta la storia della nostra città. Abbiamo visto la torre del tempo e un bellissimo video in 3D nel quale un personaggio di fantasia di nome Apa viaggiava nel tempo e spiegava i cambiamenti della nostra città dagli Etruschi fino ad oggi.

Abbiamo visto dal vero la ricostruzione di un cimitero etrusco, di una strada romana (la Via Emilia), e attraverso alcuni dipinti abbiamo ammirato i palazzi della città e momenti di vita

I VILLANOVIANI

Nel mese di Maggio noi bambini delle classi quarte siamo andati al Museo Civico Archeologico (in centro, sotto al portico del Pavaglione). Arrivati al museo, una guida ci ha portato in un'aula didattica dove c'erano immagini e oggetti della civiltà villanoviana.

Lì abbiamo iniziato a parlare dei Villanoviani e delle loro attività : agricoltura, allevamento e artigianato. Le donne filavano la lana delle pecore con il fuso e la fusaiola, poi la tessevano con il telaio.

I villanoviani vivevano in villaggi di capanne . Le abitazioni erano costruite con mattoni d' argilla , il tetto con rami intrecciati e paglia . Erano rotonde o rettangolari . Al centro della capanna veniva scavato un grande buco dove si inseriva un vaso che conteneva cibo: era la loro cantina.

quotidiana, ad esempio io ricordo quello che rappresentava il lavoro delle lavandaie.

Abbiamo anche imparato i primi nomi di Bologna: Felsina e Bonomia.

Bologna è stata anche la prima città universitaria quindi era famosa in tutto il mondo.

Alla fine del percorso abbiamo fatto un'esperienza di laboratorio che ci è servita a ripassare tutto quello che avevamo visto.

E' stata davvero un'esperienza fantastica e interessante per tutti noi.

Classi terze

All'interno si trovavano anche il telaio il letto, il focolaio,..... .Queste erano le capanne dei Villanoviani.

Sono stati ritrovati diversi tipi di tombe : a pozzetto e a cassetta. Le urne , dei vasi con dentro le ceneri del corpo, venivano deposte nelle tombe. Quando moriva una donna, i parenti mettevano accanto alla sua urna oggetti che aveva utilizzato in vita: gioielli, fusi per filare, pettini.

Nelle tombe maschili, invece, mettevano rasoi, frecce, asce, morsi di cavallo.

E' stata un' esperienza bella e interessante perché i Villanoviani sono vissuti proprio nel nostro territorio! IV A e IV B

MENTE SANA IN CORPO SANO !!!

TORNEO DI RUGBY

Che anno quest'anno!

Negli ultimi mesi, in palestra, abbiamo sperimentato alcuni sport: karate, basket e rugby. Gli istruttori di quest'ultima disciplina sportiva ci hanno proposto di partecipare ad un torneo. I maestri hanno accettato, infatti il 15 Maggio 2014, subito dopo pranzo, noi bambini di 4°A, 4°B e 3°B, accompagnati da insegnanti e bidelli, siamo partiti per raggiungere un centro sportivo del Pilastro. Là ci hanno accolti gli istruttori e abbiamo incontrato gli alunni delle scuole

Don Minzoni e Romagnoli. C'erano anche dei medici sportivi molto simpatici che hanno curato gli infortunati e ci hanno dato delle caramelle. Noi bambini delle quarte ci siamo divisi in due squadre, a seconda del colore delle maglie (chiare o scure) e abbiamo disputato delle partite di rugby. L'ultima partita è stata giocata classe contro classe: abbiamo pareggiato ed abbiamo meritato tutti una merenda. Poco prima delle quattro ci siamo avviati per ritornare a scuola. E' stata un'esperienza divertente per tutti anche se alcuni non sono portati per questo sport.



TUTTI IN GITA

UNA GIORNATA DA RICORDARE

Quest'anno, come viaggio d'istruzione finale, siamo andati in una fattoria didattica chiamata Ca'del Buco a Monte San Pietro, una località poco distante da Bologna. Appena scesi da pullman, ci ha accolti la dada Paola, molto giovane e simpatica, insieme a sua madre, Mara, detta la nonna Mara.

È stato molto divertente e interessante preparare la marmellata di fragole: ognuno di

noi ha tagliato a cubetti molto piccoli le fragole, poi le abbiamo messe dentro un recipiente con lo zucchero, la buccia e il succo di limone; infine le abbiamo lasciate macerare fino al primo pomeriggio, perché hanno bisogno di parecchio tempo per poter essere pronte per la cottura.

Nell'attesa siamo andati a conoscere gli animali della fattoria: c'erano galline, cavalli, pecore, agnelli e conigli, ma abbiamo

scoperto che in quel territorio vivono anche lupi, cinghiali e tassi... per fortuna non li abbiamo incontrati!

Ognuno di noi è poi salito sul cavallo. È stato davvero bellissimo ed emozionante! Per ringraziare il povero cavallo che con tanta pazienza ci ha accolti sulla sua groppa, abbiamo pensato di raccogliere un po' di erba medica affinché potesse mangiarla. Ha gradito molto il nostro piccolo gesto!

È stato bello mangiare all'aperto tutti insieme in una bellissima giornata di sole ,ma soprattutto giocare tutto il resto del tempo su una splendida altalena fatta di corda e tronchi e sull'amaca.

È stata una giornata fantastica e indimenticabile!



2 A

GITA AL PARCO "OLTREMARE" DI RICCIONE

Lunedì 19 maggio 2014

Giovedì 15 maggio, noi alunni della 3^aA della scuola Garibaldi siamo andati in gita al parco "Oltremare" di Riccione. La mattina prima di partire siamo entrati in classe prima che suonasse la campanella. Poi alle 08:30 siamo usciti per andare sul pullman. Dopo due 2 ore di viaggio siamo arrivati ad Oltremare. Quando siamo scesi abbiamo fatto tutti colazione con una merendina e poi ci siamo incamminati per visitare la Fattoria dove ci hanno fatto vedere le api e abbiamo appreso molte cose sulle api. Poi ci siamo spostati verso il delfinario e li abbiamo visto molti delfini che facevano tante acrobazie. In seguito siamo andati in una radura dove abbiamo pranzato con: panini, tè, succhi di frutta e acqua. Quando abbiamo finito ci siamo spostati verso un bar. Certi miei compagni hanno comprato granita alla coca-cola, gomme da masticare e gelati. Nel frattempo io sono andato nel negozio di souvenir di Oltremare dove ho preso un portachiavi a forma di tartaruga. Dopo le maestre ci hanno detto di metterci in fila per

due per contarci, così abbiamo preso la scala mobile e ci diretti ai piani inferiori. Quando siamo arrivati al piano più basso abbiamo visto delle teche con: serpenti, pesci, camaleonti e insetti. Siamo entrati dentro il mondo di Darwin dove abbiamo visto: grotte, orme di dinosauri, ricostruzioni di alligatori e dinosauri meccanici. Una volta usciti siamo andati a vedere gli acquari dove c'erano: cavallucci marini, murene, piranha e pesci scorpione. Sul fondale dell'acquario si vedevano i delfini. Poi siamo risaliti e siamo andati a vedere lo spettacolo dei rapaci. Abbiamo visto molte specie di rapaci che si esibivano fra cui: il gufo reale, le poiane, i falchi, le civette delle nevi e il falco del mare. Un falconiere ha sbagliato la mira e ha tirato vicino a noi un pezzo di carne, il falco è atterrato vicino a noi. Inseguito siamo andati di nuovo a vedere lo spettacolo del delfinario dove era presente anche Ulisse (il delfino curioso della pubblicità delle caramelle Darfur). Infine siamo saliti su un altro e durante il tragitto abbiamo visto un film. Dopo altre due ore di viaggio siamo arrivati a Bologna. E' stata una giornata bellissima e piena di sorprese. III^A



Gita a Verona e al parco Sigurtà

Il 15/05/2014 noi ragazzi delle classi 5°ci siamo svegliati prima del solito, perché dovevamo andare in gita a Verona: l'appuntamento era per le sette davanti alla scuola. Dopo circa cinque minuti siamo saliti sul pullman, abbiamo salutato i nostri genitori e siamo partiti. Abbiamo preso la tangenziale e poi l'autostrada e dopo due ore circa, siamo arrivati a Verona. Siamo scesi dal pullman a Porta Nuova e lì ci aspettava la guida turistica che, come prima cosa, ci ha fatto notare come scorreva veloce l'acqua dell'Adige. Ci ha poi spiegato la storia della città e abbiamo visto le opere lasciate dai Romani, tra cui le porte, le strade e i resti di una casa. Dopo un'ora e mezza siamo arrivati all'Arena. Era gigantesca, sembrava un labirinto, c'erano moltissime porte e tanti corridoi. Dopo un po' siamo entrati: era magnifica e gigantesca; la guida ci ha fatto sedere sulle tribune per guardare meglio, e

anche per scattare qualche foto. Dopo una mezz'ora la guida ci ha lasciati e siamo tornati sul pullman per dirigerci verso il parco Sigurtà, un luogo bellissimo che ci è piaciuto molto. Appena scesi dal pullman, abbiamo mangiato. Più tardi è arrivata una nuova guida che ci ha spiegato un po' la storia del parco, ci ha detto che è grande circa cento campi da calcio e ci ha fatto vedere delle aiuole piene di fiori colorati, poi abbiamo visto due scoiattoli e abbiamo fatto una passeggiata. C'era anche un laghetto pieno di ninfee, pesci, rane e la statua del vecchio proprietario. Purtroppo non siamo entrati nel labirinto, però abbiamo preso il trenino con cui abbiamo fatto il giro di tutto il parco. Abbiamo anche visto degli animali: asini, daini, e caprette.

Dopo due ore di viaggio siamo ritornati a Bologna. E' stata una giornata indimenticabile per tutti noi. Il tempo trascorso in gita sembrava fosse volato!!!!!!

CLASSI QUINTE

GITA AL CORNO ALLE SCALE

Noi alunni delle classi quarte mercoledì quattro giugno siamo andati in gita al parco regionale del Corno alle Scale. L'esperienza è stata entusiasmante ... ma non possiamo raccontarla perché la scuola è finita !!!



IV A e IV B

LETTERA AL PRESIDE

Gentile Preside,

sono un bambino della 3°A e vengo da un'altra scuola dove non mi trovavo bene. Non andavo d'accordo ne' con i compagni e ne' con le maestre, le quali non ci insegnavano tutte le cose belle che invece mi insegnano qui. Le scrivo per dirle che sono molto contento di questa scuola perché ci sono molte cose belle: la cucina, la palestra, il giardino e l'alberino che abbiamo piantato. Mi piacciono anche i maestri e le uscite che abbiamo fatto: la più bella è stata quella al teatro comunale Manzoni. In Le olimpiadi della matematica sono delle prove per vedere il livello di comprensione e l'intelligenza dei bambini di oggi.

Nel nostro Istituto le classi 5°A e B, insieme a ragazzi delle scuole medie, hanno partecipato a un gioco di logica alle Saffi.

Sono stati prescelti cinque ragazzi dalla 5°A e cinque della 5°B.

Per partecipare alle olimpiadi della matematica, infatti, bisognava superare delle prove, cioè dei quesiti.

questa scuola ho imparato molte cose: gli ominidi, come si sono formate le montagne, le colline e le pianure. Le cose che non mi piacciono sono i cibi della mensa e basta perché questa scuola è bellissima. Mi piace molto anche lei, preside, perché senza la sua presenza la scuola non potrebbe funzionare.

Cordiali saluti

LE OLIMPIADI DELLA MATEMATICA

Solo cinque bambini hanno superato le prove, ma c'erano anche le riserve che avrebbero sostituito gli eventuali assenti.

Le squadre erano formate da due ragazzi delle medie e tre delle elementari.

Gli alunni delle elementari hanno collaborato molto attivamente alla soluzione dei quesiti, anche se erano difficili: abbiamo fatto gioco di squadra, chi più, chi meno.

Comunque ci siamo divertiti e i risultati sono stati molto apprezzati dalle nostre maestre.

Il 30 maggio, nel corso della festa d'Istituto, ci saranno le premiazioni. VA e VB

E PER FINIRE UN PO' DI SANO RELAX I REBUS

Trova la parola unendo lettere e immagini, tra parentesi è indicato il numero delle lettere che formano le parole.



(10-7)



(9-5)



(9-5)



	1	2	3	4
5		6		
7	8		9	
10		11		
12				

DEFINIZIONI

ORIZZONTALI

- 1- A volte è seguito da ...baleno !
- 6- Ci fu quella glaciale
- 7- Ascoli Piceno
- 9- Un po' di asino
- 10- Puntino sulla pelle
- 12-La trovi nel prato

VERTICALI

- 2- Ha la corona
- 3- Il verso della rana
- 4- Zona verdeggiante nel deserto
- 5- Abbaia
- 8- Il segno della moltiplicazione
- 13-Un po' di obesità

CRUCIVERBA SILLABICO

	1	2	3	
4		5		6
7	8		9	
10		11		
	12			

ORIZZONTALI

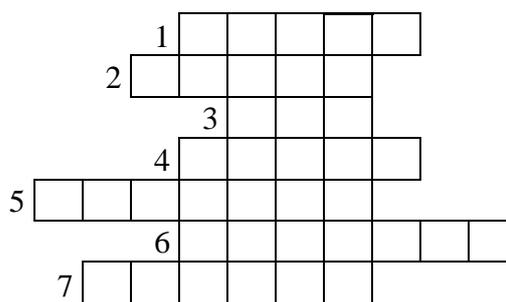
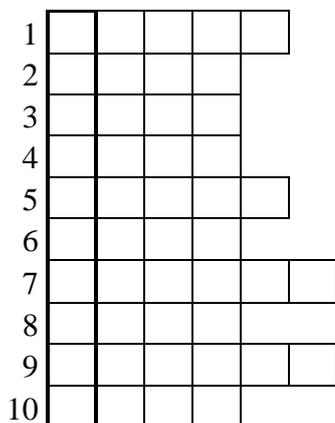
- 1 Costuivano le piramidi
- 5 Tiro in porta dal dischetto
- 7 Nome di lago prealpino e di città
- 9 Sinonimo di gatti
- 10 Città delle Marche e nome di pappagallo
- 12 Grande città vicino al Vesuvio

VERTICALI

- 2 Ci sono quelli di pista e di campo di circuito
- 3 Ossa del viso sotto gli occhi
- 4 Cento anni
- 6 Si fa al teatro
- 8 Detrito del ghiacciaio
- 11 Lo caccia il gatto

IL COLONNATO

Inserisci le definizioni corrispondenti ai numeri, nella colonna evidenziata troverai una nuova parola

**DEFINIZIONI:**

- 1- Decolla e atterra.
- 2- Serve per pescare.
- 3- C'è quello da guardia.
- 4- E' goloso di miele.
- 5- Può avere la vela.
- 6- Lo usa Robin Hood.
- 7- Striscia lentamente.
- 8- Cresce nei prati.
- 9- Si festeggia il 25 dicembre.
- 10- Fa paura nelle fiabe.

DEFINIZIONI

- 1- Si può mettere nel latte.
- 2- Fa le fusa.
- 3- Puoi berci il cappuccino.
- 4- E' sinonimo di rapa.
- 5- Erano nemici dei cowboy
- 6- Acqua di fiume che precipita.
- 7- Sono fatti di carne di maiale.